

rò che sulla pietra bianca, ov'è scolpita, si premise un V a *TEMPLVM*, forse interpretato o per *VETVS* o per *VENERABILE*, il che è soverchio; e si pose la sigla M. per *MICHAELIS*.

Vol. III. p. 124. insc. 3 e 4.

Ne' manoscritti di mons. Canonico Agostino Corrier da me posseduti, trovo di suo pugno: *Schedula inventa in Capsula Reliquiarum Altaris majoris ecclesiae S. Michaelis Arcangelis Venetiarum anno 1804.*
 » MDLXXXIII . DIE IOVIS DVODECIMA MENSIS
 » MAH . EGO AMBROSIVS CAPITIVS ARCHIEPV
 » ANTIBARENSIS ET DIOCLENSIS TOTIVSQUE RE-
 » GNI SERVIAE PRIMAS ALTARE HOC IN HONO-
 » REM BEATORVM MICHAELIS ARCHANGELI, ET
 » MAVRI MARTYRIS CONSECRAVI, ET RELIQUIAS
 » BEATORVM APOSTOLORVM ANDREAE ET THOMAE
 » IN EO CONCLVSI: SINGVLIS CHRISTI FIDELI-
 » BVS HODIE VNVM ANNVM, ET IN DIE AN-
 » NIVERSARIO CONSECRATIONIS HVIVSMODI IPSVM
 » VISITANTIBVS QVADRAGINTA DIES DE VERA
 » INDVLGENTIA IN FORMA ECCLESIAE CONSVETA
 » CONCEDENS. (1)

Vol. III. p. 128, lin. 35.

Ecco il titolo del libretto: *La Bassetta convinta, o sia: il Gioco di Bassetta non è gioco. Opera di Gio. Antonio Querini, consecrata a S. E. il sig. Ferdinando Torriano Barone de Tassis ec. in Venezia. 1710. appresso Antonio Bortoli. 12.º* Si scaglia l'autore contro quelli che giocano per professione, non contro chi gioca per passatempo e diporto.

Vol. III. p. 129 in nota. IV. p. 680. colonna prima.

Alla pag. 70, num. 39 del *Catalogue de Manuscrits provenant des collections Saibante et Gianfilippi de Vérone*. (Paris. 1842. 8.vo) si legge — *Regole intorno al vestire ordinario e solenne de' SS. Cardinali nella*

Corte di Roma e intorno alle visite et altre cerimonie loro, raccolte da D. Michele Lonigo in 4.to parch. Ms. du XVI siecle sur papier. (errore perchè il Lonigo fiorì nel secolo XVII). L'Angelieri (p. 149) cita a stampa del Lonigo un opuscolo *De Dignitate Cardinalitia*; forse avrà relazione al suddetto manoscritto.

Vol. III. p. 129, e Vol. IV. p. 680. ove di Michele Lonigo.

Il chiariss. conte Gaetano Melzi nel T. I. p. 247. 248 dell'utile suo Dizionario degli Anonimi e Pseudomini (Milano 1848) ricorda Michele Lonigo come autore di un'altra opera anonima. *Consilium Gregorio XV. exhibitum ec. Artenni 1623. 4.* e di un'altra: *Aphorismi de statu ecclesiae restaurando*. La detta Opera *Consilium* è ricordata anche dall'Angelieri nel Saggio storico già da me accennato, ove parla di Michele Lonigo.

Vol. III. p. 133.

Fra quelli che parlano di Gaspare Lonigo da Este, è Mons. Gessi negli estratti dal suo carteggio più volte indicati da me — Egli dice sotto il dì 3 maggio 1608: « Questa sera ha trattato meco il dottor Ventura » *Vicentino* che si chiama per ordinario *Gaspere Lonigo*, et premeva assai in aver qui » l'assoluzione. L'ho disposto a venire a » Roma secretamente, ricevendo ajuto per » viaggio, così eredo nella seguente settimana effettuerà » (ma per quanto si sa non vi andò).

Vol. III, p. 134, insc. 12.

Abbiamo: *Raccolta di poesie volgari e latine nel dottorato in filosofia del sig. Gio. Andrea Resio Accademico Desioso L' Osservante, dedicate alla nobiliss. et virtuosissima Accademia de' SS. Desiosi di Venetia dall' Avveduto loro Accademico. Venetia. Pinelli. 1629. 4.*

(1) *Ambrogio Capece* o *Capizio* nativo di Ossevo, dell'ordine Franciscano, consacrò anche la chiesa del Sepolcro in Venezia come a p. 303. Vol. XI. delle Chiese del Cornaro, il quale non ricorda la consecrazione del presente altar maggiore. Del *Capece* vedi il *Farlati* (*Illyricum Sacrum*. T. VII. p. 106) ma nè il *Farlati* nè il continuatore *Iacopo Coletti* fanno menzione di questa scheda serbataci dal benemeritissimo Canonico Agostino Corrier.